
Cile: Provincia dei Gesuiti ottiene accreditamento indipendente Praesidium nella gestione dei rischi di abusi

La Provincia cilena della Compagnia di Gesù ha ottenuto l'accreditamento concesso dalla società di consulenza Praesidium®, leader mondiale nella gestione del rischio di abuso. In questo processo un team indipendente di specialisti ha stabilito che la Congregazione soddisfa tutti gli standard di accreditamento. Per ottenere questa qualifica, la Provincia cilena della Compagnia di Gesù ha seguito un processo di formazione e una valutazione rigorosa per due anni, per definire le proprie responsabilità, identificare le migliori pratiche e valutare fino a che punto gli standard precedentemente definiti vengono rispettati. La conformità a ogni standard di accreditamento è stata verificata in modo indipendente da Praesidium® Inc. L'accreditamento è valido per tre anni, durante i quali la Compagnia di Gesù dovrà confermare di sostenere i principi fondamentali e le pratiche di sicurezza rigorose, che dimostrano il suo impegno nel proteggere coloro che serve dagli abusi. María de los Ángeles Solar, direttrice del Centro per la prevenzione degli abusi e della riparazione, ha commentato: "Siamo consapevoli del dolore delle vittime degli abusi e dei danni causati non solo a loro, ma anche alle loro famiglie e alla società, ed è nostra responsabilità lavorare, affinché eventi come questi non si ripetano. Pertanto, abbiamo deciso di portare avanti questo processo, che ci ha permesso di rivedere le nostre pratiche e attuare una serie di misure che ci hanno fatto alzare gli standard in termini di prevenzione degli abusi. Allo stesso tempo, questo processo è servito per creare strumenti e risolvere le lacune di sicurezza che la nostra istituzione potrebbe avere. Continueremo a lavorare in modo rigoroso e trasparente, tenendo sempre al centro le vittime". Anche i Gesuiti in passato sono stati coinvolti, come molte realtà della Chiesa cilena, in casi di abusi. Destò scalpore, in particolare, nel 2019, l'accertamento delle responsabilità padre Renato Poblete, che era deceduto nel 2010 ed era famosissimo in patria.

Bruno Desidera